

PD 286

Villa Zorzi, Silvestri, Malvestio

Comune: Massanzago
 Frazione: Zeminiana
 Via Cornara Carega

Irvv 00000550 Ctr 127 NO



Tra i possedimenti in terraferma della famiglia veneziana Zorzi nella Condizion del 1518 si legge la denuncia di una «casa da stazio fu brusada da spagnoli e in parte riparata con cortivo e brolo e casa e cortivo da lavorator». Solo al 1617 appare la dicitura «casa dominicale, brolo, teze, cortivi da lavorator» che indica il bene nelle forme in cui ancor oggi, pur se ampiamente degradato, è visibile. Nessun documento antico, neppure il Sommarione napoleonico, cita la cappellina, tuttora esistente.

La villa si mostra nei modi seicenteschi, a pianta quadrangolare con due piani più le soffitte, il fronte principale ed il posteriore sono simmetrici, scanditi in cinque assi forometrici. Le finestre, ai piani principali ampie, piccole e quadrate nel sottotetto, hanno cornice in pietra liscia, con soglia a gola dritta in aggetto collegata da una modanatura marcapiano in intonaco. Si accede all'ampio androne passante mediano attraverso un portale archivoltato, poggiato su tre gradini in pietra, con piedritti e ghiera lisci, imposte a cavetto, chiave ad agrafe. Sopra la chiave poggia un pesante architrave, a modanatura multipla, su cui poggiano le mensole mediane del terrazzo soprastante sul quale si affaccia, nel centro del salone passante del piano nobile, un'ampia trifora archivoltata, con le portefinestre aperte sul terrazzino con ringhiera in ferro; sopra le chiavi ad agrafe un pesante listello modanato conclude la decorazione. Sopra il granaio, la cornice di gronda a dentelli sostiene il cordolo in aggetto su cui poggia la falda del tetto. Il fronte posteriore presenta forometria simmetrica a quella della facciata.

Ai lati della villa sorgono le adiacenze con arcate tamponate e superfetazioni che ne impediscono la lettura.